

Roma, 8 novembre 2012

Finmeccanica: il Consiglio di Amministrazione approva il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 e i risultati del terzo trimestre 2012 (*)

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, riunitosi in data 8 novembre 2012 sotto la presidenza dell'Ing. Giuseppe Orsi, ha approvato all'unanimità il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2012 e i risultati del terzo trimestre 2012.

Risultati finanziari ()**

- **Ordini:** 10,7 miliardi di euro nei nove mesi (+4% a parità di perimetro); 2,9 miliardi di euro nel terzo trimestre (-3%);
- **Portafoglio ordini:** 44,7 miliardi di euro al 30 settembre 2012, pari a circa 2,5 anni di produzione equivalente;
- **Ricavi:** 12,2 miliardi di euro nei nove mesi (+1% a parità di perimetro); 4,1 miliardi di euro nel terzo trimestre (+8%);
- **EBITA Adj.:** 741 milioni di euro nei nove mesi (+36% a parità di perimetro ed escludendo gli effetti degli oneri "eccezionali"); 280 milioni di euro nel terzo trimestre, in crescita di 154 milioni rispetto ai 126 milioni del terzo trimestre 2011 (escludendo gli effetti degli oneri "eccezionali");
- **Risultato netto:** 146 milioni di euro nei nove mesi (+90% escludendo gli effetti degli oneri "eccezionali" e al netto della plusvalenza per la cessione del 45% di Ansaldo Energia e dei correlati aspetti fiscali); 75 milioni di euro nel terzo trimestre, in crescita di 50 milioni rispetto ai 25 milioni del terzo trimestre 2011 (escludendo gli effetti degli oneri "eccezionali" e non ricorrenti, opportunamente rettificati dai correlati aspetti fiscali);
- **Free Operating Cash Flow (FOCF):** negativo per 1,4 miliardi di euro nei nove mesi (-1,6 miliardi nei nove mesi 2011); negativo per 183 milioni di euro nel terzo trimestre (-383 milioni nel terzo trimestre 2011). In entrambi i periodi di riferimento si registra un minore assorbimento di cassa;
- **Indebitamento finanziario netto:** 4,8 miliardi di euro al 30 settembre 2012; L'indebitamento finanziario netto risente del tipico andamento negativo di periodo del FOCF che vede il rapporto tra incassi e pagamenti relativi alle partite commerciali particolarmente sbilanciato a favore di questi ultimi.
- **Dipendenti:** 68.321 al 30 settembre 2012, in flessione rispetto ai 70.474 al 31 dicembre 2011
- **Ricerca & Sviluppo:** 1,4 miliardi di euro nei nove mesi (+6%), pari all'11% dei ricavi.

(*) I dati riportati sono unaudited.

(**) Variazioni espresse a parità di perimetro dell'area di consolidamento, ovvero considerando anche per il 2011 il consolidamento proporzionale di Ansaldo Energia (il cui 45% è stato ceduto a giugno 2011). Sono stati inoltre esclusi gli effetti degli oneri "eccezionali" connessi al programma B787 nel settore Aeronautica, registrati nel terzo trimestre 2011.

Previsioni per il 2012

In considerazione dei risultati ottenuti dal Gruppo al 30 settembre 2012 e dei progressi delle iniziative volte a recuperare competitività ed efficienza, si confermano le previsioni per l'intero esercizio 2012 formulate in sede di predisposizione del bilancio 2011.

- **Ricavi:** 16,9/17,3 miliardi di euro
- **EBITA Adj.:** circa 1,1 miliardi di euro
- **Free Operating Cash Flow:** positivo

Giuseppe Orsi, Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, ha commentato:

"I risultati dei primi nove mesi, e in particolare quelli del terzo trimestre, confermano il miglioramento dei principali indicatori e il recupero di redditività che si era già manifestato nei trimestri precedenti. Questi risultati indicano, pur in un contesto nazionale ed internazionale caratterizzato da crescente incertezza, che il piano di ristrutturazione e di efficientamento procede secondo quanto previsto. Finmeccanica è fiduciosa di rispettare gli obiettivi per l'esercizio in corso, nella consapevolezza che il 2012 resta un anno di delicata transizione nell'ambito di un percorso di rilancio impegnativo e di non breve durata".

Quadro di sintesi

Il Gruppo Finmeccanica ha conseguito, al 30 settembre 2012, risultati economici e finanziari migliori rispetto a quelli dell'analogo periodo dell'esercizio 2011 e in linea con il budget 2012 relativo ai primi nove mesi.

Le iniziative assunte da Finmeccanica già nel corso del 2011 hanno permesso al Gruppo di affrontare problemi relativi all'efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie, attraverso la predisposizione e l'avvio di profondi e dettagliati piani di competitività, recupero di efficienza e ristrutturazione industriale in ogni singola azienda. Nel periodo in esame l'avanzamento di tali piani risulta in linea con i tempi previsti e anche l'evoluzione degli aggregati economico-finanziari risulta in linea con gli obiettivi quantitativi in termini di benefici complessivi.

Tali risultati appaiono significativi già nel periodo in esame nelle attività dell'Aerospazio e Difesa. Nel settore Trasporti il segmento *treni* sta evidenziando delle difficoltà nel perseguimento dei risultati attesi dal piano di riassetto a causa di criticità nell'area produttiva che potrebbero avere altresì ricadute su taluni piani di consegna.

Anche se i risultati consolidati dei primi nove mesi del Gruppo sono ancora non pienamente rappresentativi dell'andamento dell'intero esercizio (in quanto è nel quarto trimestre che si concentra circa un terzo dell'attività), va comunque evidenziato che nel terzo trimestre 2012 si è registrato un incremento dei benefici rispetto al primo semestre dell'esercizio in corso.

In relazione al programma di dismissioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proseguire nelle procedure in corso al fine di pervenire, entro la fine del corrente esercizio, alla definizione di proposte contrattuali conclusive e irrevocabili concordate con le controparti che siano idonee a soddisfare gli obiettivi di Finmeccanica.

ANALISI DEI DATI FINANZIARI

Principali dati del terzo trimestre 2012 (*)

(*) Per rendere confrontabili i dati è opportuno ricordare che nei risultati al 30 settembre 2011, e in particolare al livello di *EBITA Adj.*, erano riflessi nel settore Aeronautica gli effetti di oneri “eccezionali” per fronteggiare rischi connessi al programma B787, per un importo complessivo di circa 753 milioni di euro. Al fine di meglio rappresentare le “performance” industriali del Gruppo e dei settori tale fenomeno, nel raffronto tra i due periodi in esame, sarà opportunamente enucleato.

Nel terzo trimestre 2012 il Gruppo Finmeccanica ha registrato risultati migliori rispetto a quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente, con l'unica eccezione relativa agli ordini che segnano una diminuzione rispetto al terzo trimestre 2011.

EBITA Adj.: pari a 280 milioni di euro rispetto ai 627 milioni negativi registrati nel terzo trimestre 2011. Escludendo gli effetti dei già citati oneri di natura “eccezionale”, l'*EBITA Adj.* nel terzo trimestre del 2011 sarebbe stato pari a 126 milioni di euro, con un incremento quindi, nel 2012, di 154 milioni. L'incremento dell'*EBITA Adj.* è da ricondursi principalmente ai seguenti settori:

- **Elicotteri**, per i maggiori volumi realizzati e per le azioni di recupero di efficienza e ristrutturazione avviate alla fine dello scorso esercizio;
- **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, per i risparmi derivanti dai piani di miglioramento della competitività, efficienza e ristrutturazione (in particolare in DRS) che hanno compensato sia la flessione dei volumi di produzione, sia il peggioramento della redditività nella componente sistemi di comando e controllo;
- **Aeronautica**, per la riduzione dei costi operativi e per il miglioramento dell'efficienza industriale, oltre che per i benefici connessi al piano di ristrutturazione e riassetto in corso, al piano di razionalizzazione e sviluppo della *supply chain* e alla rinegoziazione degli accordi commerciali su alcuni programmi;
- **Sistemi di Difesa**, per il miglioramento della redditività industriale prevalentemente nei sistemi missilistici;
- **Energia**, per l'incremento dei volumi di produzione e per il miglioramento della redditività operativa che beneficia del contenimento dei costi di struttura;
- **Altre Attività**, sostanzialmente attribuibile alla Capogruppo in particolare per i risultati delle azioni di recupero di efficienza che stanno proseguendo secondo le aspettative.

Nel settore **Trasporti**, il segmento veicoli presenta nel terzo trimestre 2012 una redditività ancora negativa e inferiore alle aspettative; tale andamento è dovuto in particolare al persistere di problematiche su attività del comparto *service* e anche a difficoltà nel perseguimento degli obiettivi attesi nel piano di riassetto, a causa di criticità nell'area produttiva. Il settore **Spazio** resta sostanzialmente stabile.

Tale andamento ha determinato un **ROS** del terzo trimestre 2012 pari al 6,8% rispetto al 3,3% del terzo trimestre 2011 (calcolato al netto degli oneri di natura “eccezionale”).

EBIT: pari a 247 milioni di euro rispetto ai 923 milioni negativi dello stesso periodo 2011. Escludendo gli effetti degli oneri di natura “eccezionale”, l'*EBIT* del terzo trimestre 2011 sarebbe stato pari a un valore negativo di 170 milioni di euro, evidenziando quindi, nel 2012, un incremento di 417 milioni. Questo miglioramento è da ricondursi per 154 milioni all'incremento dell'*EBITA Adj.* e per 263 milioni ai minori costi di ristrutturazione/oneri non ricorrenti del 2012 rispetto a quanto sostenuto nel terzo trimestre 2011.

Risultato netto: pari a 75 milioni di euro rispetto ai 780 milioni negativi registrati nell'analogo periodo del 2011. Escludendo gli effetti netti derivanti da oneri "eccezionali" e non ricorrenti, opportunamente rettificati dai correlati aspetti fiscali, il risultato netto del terzo trimestre 2011 sarebbe stato pari a 25 milioni di euro, evidenziando, nel terzo trimestre 2012, un miglioramento di 50 milioni di euro.

Free Operating Cash Flow (FOCF): è negativo per 183 milioni di euro con un miglioramento di 200 milioni rispetto al terzo trimestre 2011 (negativo per 383 milioni).

Indebitamento finanziario netto: pari a 4.853 milioni di euro, con un incremento di 197 milioni rispetto al secondo trimestre dell'esercizio 2012 e conseguente, oltre alla variazione del FOCF, all'effetto dell'apprezzamento della sterlina inglese nei confronti dell'euro.

Andamento dei settori nel terzo trimestre 2012

| 3°trimestre 2012 | Elicotteri | Elettronica Difesa e Sicurezza | Aeronautica | Spazio | Sistemi Difesa | Energia | Trasporti | Altre Attività | Elisioni | Totale |
|-------------------|------------|--------------------------------|-------------|-----------|----------------|----------|-----------|----------------|----------|-----------------|
| Ordini | 495 | 1.052 | 668 | 398 | 121 | 67 | 306 | 12 | (145) | 2.974 |
| Ricavi | 1.053 | 1.337 | 681 | 235 | 265 | 187 | 444 | 99 | (177) | 4.124 |
| EBITA Adj. | 119 | 94 | 25 | 17 | 35 | 16 | (3) | (23) | | 280 |
| ROS (%) | 11,3% | 7% | 3,7% | 7,2% | 13,2% | 8,6% | (0,7%) | n.s. | | 6,8% |
| 3°trimestre 2011 | Elicotteri | Elettronica Difesa e Sicurezza | Aeronautica | Spazio | Sistemi Difesa | Energia | Trasporti | Altre Attività | Elisioni | Totale |
| Ordini | 760 | 909 | 570 | 143 | 165 | 249 | 302 | 37 | (63) | 3.072 |
| Ricavi | 922 | 1.373 | 569 | 219 | 252 | 158 | 419 | 66 | (150) | 3.828 |
| EBITA Adj. | 99 | 88 | (809) | 17 | 16 | 12 | (19) | (31) | | (627) |
| ROS (%) | 10,7% | 6,4% | n.s. | 7,8% | 6,3% | 7,6% | (4,5%) | n.s. | | (16,4%) |
| Variazioni | Elicotteri | Elettronica Difesa e Sicurezza | Aeronautica | Spazio | Sistemi Difesa | Energia | Trasporti | Altre Attività | Elisioni | Totale |
| Ordini | (35%) | 16% | 17% | 178% | (27%) | (73%) | 1% | (68%) | | (3%) |
| Ricavi | 14% | (3%) | 20% | 7% | 5% | 18% | 6% | 50% | | 8% |
| EBITA Adj. | 20% | 7% | n.s. | n.s. | 119% | 33% | n.s. | 26% | | n.s. |
| ROS (%) | 0,6 p.p. | 0,6 p.p. | n.s. | (0,5)p.p. | 6,9 p.p. | 1,0 p.p. | 3,8 p.p. | n.a. | | 23,2p.p. |

Principali dati dei Primi Nove Mesi 2012

(Milioni di euro)

| Principali dati a confronto | Novembre 2012 | Novembre 2011 | Variazione assoluta | Variazione % | Full Year 2011 |
|---------------------------------|------------------|------------------|------------------------|-----------------|----------------|
| Ordini | 10.652 | 10.638 | 14 | 0,1% | 17.434 |
| Portafoglio ordini | 44.706 | 44.811 | (105) | (0,2%) | 46.005 |
| Ricavi | 12.184 | 12.252 | (68) | (0,6%) | 17.318 |
| EBITA Adj. (*) | 741 | (188) | 929 | n.a. | (216) |
| ROS % | 6,1% | (1,5%) | --- | 7,6 p.p. | (1,2%) |
| Risultato netto | 146 | (324) | 470 | n.a. | (2.306) |
| Capitale investito netto | 9.541 | 11.078 | (1.537) | (14%) | 8.046 |
| Indebitamento finanziario netto | 4.853 | 4.665 | 188 | 4% | 3.443 |
| FOCF | (1.391) | (1.567) | 176 | 11% | (358) |
| ROI | 11,2% | 4,8% | --- | 6,4 p.p. | (2,4%) |
| ROE | 4,2% | (1,3%) | --- | 5,5 p.p. | (39,4%) |
| VAE | (46) | (855) | 809 | 95% | (956) |
| Ricerca e Sviluppo | 1.353 | 1.276 | 77 | 6% | 2.020 |
| Addetti | 68.321 | 71.050 | 2.729 | (4%) | 70.474 |

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali *impairment* dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di *business combination*;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario del business di riferimento

Al fine di procedere all'analisi dei principali indicatori a confronto si segnala che si è verificato un deprezzamento dell'euro tra i valori medi dei primi nove mesi del 2012 e del 2011 sia rispetto al dollaro statunitense (circa il 9%), sia alla sterlina inglese (circa il 7%); le variazioni del rapporto di cambio puntuale tra il 30 settembre 2012 e il 31 dicembre 2011 hanno evidenziato, sulle voci patrimoniali, un deprezzamento dell'euro rispetto alla sterlina inglese di circa il 4% e una sostanziale parità del rapporto euro/dollaro statunitense.

Sempre al fine di una maggiore comparabilità dei dati si ricorda che, in data 13 giugno 2011, è stato perfezionato un accordo di joint venture con First Reserve Corporation, primario investitore internazionale di private equity specializzato nel settore dell'energia e delle risorse naturali, per la vendita del 45% di Ansaldo Energia. Per effetto di tale cessione i valori economici del gruppo Ansaldo Energia sono stati consolidati al 100% fino alla data dell'operazione, mentre gli stessi da tale data sono stati consolidati con il metodo dell'integrazione proporzionale al 55%. Per i valori patrimoniali si è proceduto, dalla data dell'operazione, al consolidamento con il metodo dell'integrazione proporzionale. In particolare si rammenta che nei risultati al 30 settembre 2011, la cessione ha determinato una plusvalenza, al netto delle imposte, di 443 milioni di euro e un beneficio complessivo sull'indebitamento finanziario netto pari a 344 milioni di euro.

Si ricorda infine che nei risultati al 30 settembre 2011, e in particolare al livello di EBITA Adj., erano riflessi nel settore Aeronautica gli effetti di oneri "eccezionali" per fronteggiare rischi connessi al programma B787, per un importo complessivo di circa 753 milioni di euro. Al fine di meglio rappresentare le performance industriali del Gruppo e dei settori, tale fenomeno, nel raffronto tra i due periodi in esame, sarà opportunamente enucleato.

ANALISI DEI DATI PRINCIPALI

Gli **ordini** sono pari a 10.652 milioni di euro rispetto ai 10.638 milioni dei primi nove mesi 2011. A parità di perimetro (utilizzando quindi la stessa percentuale di consolidamento del gruppo Energia al 30 settembre 2012) gli ordini al 30 settembre 2011 sarebbero stati pari a circa 10.279 milioni. Il miglioramento riguarda principalmente i settori:

- **Elicotteri**, dove l'incremento è riconducibile prevalentemente ai nuovi modelli AW169 e AW189 per un totale di 73 unità;
- **Aeronautica**, per i maggiori ordini del segmento militare relativi ai programmi EFA, M346 e C27J, che hanno più che compensato la flessione del segmento civile per il quale nel corso del 2011 erano stati registrati consistenti ordini per i velivoli ATR;
- **Spazio**, in particolare il segmento dei servizi satellitari, per l'acquisizione dell'ordine del sistema satellitare OPSAT - 3000 e il segmento manifatturiero, per l'acquisizione degli ordini di due satelliti per telecomunicazioni commerciali;
- **Sistemi di Difesa**, per effetto della finalizzazione di un rilevante contratto con le Forze Aeree indiane nei sistemi missilistici e di un ordinativo per la fornitura di ulteriori veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano nell'ambito dei sistemi d'arma terrestri;
- **Trasporti**, principalmente nel segmento *signalling and transportation solutions*.

Tale miglioramento è parzialmente compensato dalla contrazione registrata, in particolare, nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Energia.

Il **portafoglio ordini** è pari a 44.706 milioni di euro rispetto ai 46.005 milioni al 31 dicembre 2011. La variazione netta in diminuzione è parzialmente compensata dall'effetto di conversione del portafoglio in valuta estera sostanzialmente a seguito dell'apprezzamento della sterlina inglese nei confronti dell'euro, con riferimento al rapporto di cambio al 30 settembre 2012 (383 milioni di euro). La consistenza del portafoglio ordini, definita in base alla sua lavorabilità, assicura al Gruppo una copertura equivalente a circa due anni e mezzo di produzione.

I **ricavi** sono pari a 12.184 milioni di euro rispetto ai 12.252 milioni dello stesso periodo del 2011. A parità di perimetro (utilizzando quindi la stessa percentuale di consolidamento del gruppo Energia al 30 settembre 2012), i ricavi del Gruppo nei primi nove mesi del 2011 sarebbero stati pari a circa 12.007 milioni di euro. A fronte di una crescita degli Elicotteri - che presentano un incremento attribuibile alla componente macchine (prevalentemente AW101 e AW139) e alla buona *performance* registrata anche nel supporto prodotto - e di una sostanziale stabilità negli altri settori, si registra una riduzione nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, peraltro attenuata dall'apprezzamento del dollaro statunitense e della sterlina nei confronti dell'euro. L'andamento dei ricavi, che interessa tutti i segmenti del settore, risente delle difficoltà e dei rallentamenti nell'acquisizione e avvio di nuovi ordini, accentuato dal concomitante calo dell'apporto di importanti programmi in fase di completamento. In tale contesto si inquadrano le minori attività su programmi per le Forze Armate statunitensi, peraltro sostanzialmente in linea con le previsioni, la flessione dei volumi di produzione nei segmenti sistemi di comando e controllo, avionica e nell'ICT e sicurezza, che risente anche della sospensione del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente. Questo fenomeno interesserà anche l'ultimo trimestre, confermando un rapporto ordini/ricavi inferiore a uno, così come registrato nel 2011.

L'**EBITA Adj.** è pari a 741 milioni di euro rispetto ai 188 milioni negativi dell'analogo periodo del 2011. Escludendo gli effetti degli "oneri eccezionali" relativi al programma B787 nell'Aeronautica (753 milioni di euro) e utilizzando la stessa percentuale di consolidamento del gruppo Ansaldo Energia al 30 settembre 2012, l'**EBITA Adj.** nei primi nove mesi del 2011 sarebbe stato pari a un valore positivo di 546 milioni di euro evidenziando, nei nove mesi del 2012, un incremento di 195 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2011. L'**EBITA Adj.** è aumentato nei settori:

- **Elicotteri**, per l'incremento dei volumi produttivi e per le azioni di recupero di efficienza;
- **Aeronautica**, per i benefici derivanti dalle azioni del piano di ristrutturazione e riassetto e dalla rinegoziazione degli accordi commerciali su alcuni programmi;
- **Spazio**, per il diverso *mix* produttivo e per i benefici delle azioni di recupero di efficienza;
- **Sistemi di Difesa**, per il miglioramento della redditività industriale nei sistemi missilistici;
- **Trasporti**, in cui, tuttavia, il segmento *veicoli* presenta una redditività ancora negativa e inferiore alle aspettative. Tale andamento è dovuto, in particolare, al persistere di problematiche su

attività del comparto *service* e anche a difficoltà nel perseguimento degli obiettivi attesi nel piano di riassetto di AnsaldoBreda, a causa di criticità nell'area produttiva;

- **Altre Attività**, sostanzialmente attribuibile alla Capogruppo per i positivi risultati delle azioni volte a ridurre i costi.

L'**EBITA Adj.** è diminuito esclusivamente nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, per la flessione dei volumi di produzione e per il peggioramento del *mix* di attività nel segmento sistemi di comando e controllo, effetti parzialmente compensati dai risparmi derivanti dai piani di ristrutturazione in corso. Sostanzialmente stabile il settore Energia.

Il **ROS**, in conseguenza delle variazioni di cui sopra, migliora e si attesta al 6,1% rispetto al 4,5% registrato nei primi nove mesi del 2011 (calcolato al netto degli oneri di natura "eccezionale").

L'**EBIT** si attesta a 624 milioni di euro rispetto ai 603 milioni negativi dello stesso periodo 2011. Escludendo gli effetti degli "oneri eccezionali" relativi al programma B787 e utilizzando la stessa percentuale di consolidamento del gruppo Ansaldo Energia al 30 settembre 2012, l'**EBIT** nei primi nove mesi del 2011 sarebbe stato pari a un valore positivo di 131 milioni di euro, evidenziando, nei nove mesi del 2012, un incremento di 493 milioni rispetto al 30 settembre 2011. Tale miglioramento è da ricondursi per 195 milioni all'incremento dell'**EBITA Adj.** e per 298 milioni a una significativa riduzione dei costi di ristrutturazione/oneri non ricorrenti.

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 330 milioni di euro, con un peggioramento di 500 milioni rispetto allo stesso periodo 2011 (proventi netti per 170 milioni). Escludendo gli effetti della plusvalenza da cessione parziale del gruppo Ansaldo Energia (458 milioni di euro), gli oneri finanziari netti al 30 settembre 2011 sarebbero stati pari a 288 milioni, evidenziando nel periodo in esame un peggioramento di 42 milioni rispetto al 30 settembre 2011.

Il **tax rate** effettivo è pari a -50,38% (-14% al 30 settembre 2011 - valore depurato dell'effetto generato dalla cessione parziale di Ansaldo Energia). Il **tax rate** tenderà a riallinearsi verso la fine dell'anno 2012 ai valori già realizzati in passato.

Il **risultato netto** è pari a 146 milioni di euro rispetto ai 324 milioni negativi dell'analogo periodo 2011. Escludendo dalla perdita realizzata al 30 settembre 2011 gli effetti netti derivanti da oneri "eccezionali" e non ricorrenti e dalla plusvalenza sulla cessione parziale di Ansaldo Energia, opportunamente rettificati dai correlati aspetti fiscali, il risultato netto sarebbe stato pari a un valore positivo di 77 milioni di euro. Pertanto l'incremento tra i due periodi a confronto, a valori omogenei, è pari a 69 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** è pari a 9.541 milioni di euro rispetto agli 8.046 milioni registrati al 31 dicembre 2011, con un incremento netto di 1.495 milioni. Si ricorda che al 31 dicembre 2011 il capitale investito del Gruppo (capitale fisso/circolante) è stato oggetto di una profonda rivisitazione che ha determinato un dimensionamento del capitale investito netto più sostenibile e coerente con la crescita prevista della redditività industriale del Gruppo e una adeguata rappresentazione degli indicatori relativi alla remunerazione del capitale stesso. L'incremento del capitale investito netto registrato nei primi nove mesi del 2012 è sostanzialmente attribuibile all'andamento negativo - caratteristico del periodo - del *Free Operating Cash Flow* (FOCF) nella componente del capitale circolante netto.

Il **capitale circolante netto** aumenta di conseguenza di 1.497 milioni di euro (145 milioni positivi al 30 settembre 2012 rispetto a 1.352 milioni negativi al 31 dicembre 2011).

Il **capitale fisso** resta sostanzialmente invariato (9.396 milioni di euro al 30 settembre 2012 rispetto ai 9.398 milioni al 31 dicembre 2011). L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti, al netto degli ammortamenti di periodo, e all'effetto di conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro (in particolare a seguito dell'apprezzamento della sterlina inglese nei confronti dell'euro) che evidenzia un incremento sugli avviamenti delle società estere di 66 milioni di euro. L'incremento è sostanzialmente compensato dal decremento degli investimenti in partecipazioni e dei crediti e altre attività non correnti.

In relazione a quanto già illustrato in merito alla variazione del capitale investito netto, rispetto al 30 settembre 2011 (valori tra parentesi), il **ROI** è pari all'11,2% (4,8%), il **VAE** risulta negativo per 46 milioni di euro (negativo per 855 milioni) e il **ROE** si posiziona al 4,2% (-1,3%).

Il **Free Operating Cash Flow (FOCF)** è da considerarsi in ottica di periodo, e quindi nella sua stagionalità, che vede nei primi trimestri dell'anno il rapporto tra incassi e pagamenti commerciali sbilanciato a favore di questi ultimi. Al 30 settembre 2012, quindi, il FOCF è risultato negativo (assorbimento di cassa) per 1.391 milioni di euro rispetto ai 1.567 milioni negativi al 30 settembre 2011, con un miglioramento netto di 176 milioni riferibile al flusso di cassa utilizzato da attività operative (variazione di 57 milioni) e al flusso di cassa utilizzato da attività di investimento ordinario (variazione di 119 milioni). Nel corso dei primi nove mesi 2012 l'attività di investimento, resasi necessaria per lo

sviluppo dei prodotti, è risultata concentrata per circa il 39% nel settore Aeronautica, per il 25% negli Elicotteri e per il 22% nell' Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 4.853 milioni di euro rispetto ai 3.443 milioni al 31 dicembre 2011, con un incremento netto di 1.410 milioni. Il dato, che risente del tipico andamento di periodo negativo del FOCF include, tra gli altri, il pagamento di 17 milioni di euro relativi alla quota di terzi del dividendo ordinario erogato da Ansaldo STS ai propri azionisti con riferimento all'esercizio 2011.

Gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** sono pari a 1.353 milioni di euro rispetto ai 1.276 milioni dei primi nove mesi del 2011, con un aumento di 77 milioni di euro (+6%). La Ricerca e Sviluppo è concentrata nei tre settori strategici dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (40% del totale), degli Elicotteri (24% del totale) e dell'Aeronautica (16% del totale).

L'**organico** si attesta a 68.321 addetti rispetto ai 70.474 al 31 dicembre 2011. La flessione di 2.153 unità è sostanzialmente riferibile alle azioni di riduzione e di recupero di efficienza nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale del Gruppo, in particolare nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza, Elicotteri, Sistemi di Difesa e Trasporti. Dal punto di vista geografico, l'organico è ripartito per il 59% in Italia e per il 41% all'estero, principalmente negli USA, Regno Unito, Francia e Polonia.

EVENTI DI RILIEVO DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2012 E SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Dal **1° gennaio 2012** è efficace la fusione per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA delle aziende controllate Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA, nell'ambito della riorganizzazione delle attività nel settore Aeronautica avviata nel 2010. Alenia Aeronautica SpA ha quindi modificato la propria denominazione sociale in Alenia Aermacchi SpA, trasferendo la propria sede legale da Pomigliano d'Arco (Napoli) a Venegono Superiore (Varese). Negli ultimi mesi del 2011 è stato, inoltre, avviato un piano di rilancio, riorganizzazione e ristrutturazione del settore, finalizzato a riacquistare competitività sul mercato facendo leva su selezionati prodotti e tecnologie di eccellenza.

Dai primi giorni del **2012** è efficace l'operazione, deliberata nel dicembre 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, di trasferimento da Finmeccanica alla società controllata al 100% SELEX Electronic Systems SpA (SELEX ES) delle partecipazioni nelle società SELEX Galileo Ltd, SELEX Galileo SpA, SELEX Elsag SpA e SELEX Sistemi Integrati SpA. Nel mese di settembre, è stato avviato l'iter del processo di fusione nella SELEX ES SpA, della SELEX Galileo SpA e della SELEX Elsag SpA. Il riassetto, che nell'ultimo trimestre 2012 interesserà anche la SELEX Sistemi Integrati SpA, rientra nel percorso di riorganizzazione degli assetti societari del Gruppo nel settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, che vedrà come *step* finale - atteso entro il 2012 - la creazione di un'unica organizzazione a livello europeo, assicurando una guida unica e coerente a tutte le aree di business e razionalizzando ulteriormente la struttura industriale e gli investimenti, con unicità nell'approccio verso i clienti nazionali e internazionali. Gli effetti delle citate razionalizzazioni potranno dispiegarsi, in termini di accantonamenti, già nell'ultima parte dell'esercizio, dopo aver interessato solo marginalmente i risultati dei primi nove mesi del 2012.

Il **29 febbraio 2012**, Finmeccanica e Northrop Grumman si sono aggiudicate, dall'Agenzia NATO NC3A (*Consultation, Command and Control*), il contratto relativo all'accordo di collaborazione, siglato il 19 dicembre 2011, per soddisfare i requisiti del programma NCIRC (*NATO Computer Incident Response Capability*) - *Full Operating Capability* (FOC). Tale iniziativa ha l'obiettivo di garantire la sicurezza delle informazioni presso circa 50 tra siti e sedi NATO in 28 Paesi, consentendo di rilevare e rispondere in modo rapido ed efficace a minacce e vulnerabilità legate alla *Cyber Security*.

Il **17 luglio 2012**, Ansaldo STS ha sottoscritto con Cnr Dalian, società di diritto cinese, e la taiwanese General Resources Company un accordo strategico per la concessione di una licenza relativa alla tecnologia "TramWave" alla joint venture che sarà formata dalle stesse Cnr Dalian e General Resources.

Il **18 settembre 2012** AgustaWestland ha firmato un accordo con la statunitense Northrop Grumman Corporation per partecipare alla prossima gara dell'Aeronautica Militare degli USA relativa a un nuovo elicottero da ricerca e soccorso in combattimento (*Combat Rescue Helicopter* - CRH) e alla futura gara per il nuovo elicottero presidenziale *Marine One* (VXX) di responsabilità della Marina Militare statunitense.

OPERAZIONI FINANZIARIE

Il periodo chiuso al 30 settembre 2012 non ha fatto registrare attività significative del Gruppo Finmeccanica sul mercato dei capitali. Nel periodo in esame sono state unicamente perfezionate alcune operazioni di riacquisto di obbligazioni in essere. Più in particolare, nei mesi di febbraio e di marzo

Meccanica Holdings USA ha proceduto al riacquisto, in più tranches, di circa 34 milioni di dollari, delle obbligazioni con scadenza luglio 2019, coupon 6,25%, emesse dalla società nel 2009 per complessivi 500 milioni di dollari; nel secondo trimestre sono stati riacquistati, a valere sulla medesima emissione, ulteriori 32 milioni di dollari circa per un valore complessivo di circa 66 milioni di dollari (circa 51 milioni di euro). Il valore medio di acquisto è stato pari complessivamente all'89,81% del valore nominale, con un rendimento medio annuo dell'8,13%. Per dette obbligazioni, diversamente da quanto previsto nelle obbligazioni emesse sull'euromercato, non è necessario procedere alla cancellazione immediata.

Per ciò che riguarda le emissioni in essere sull'euromercato si ricorda che Finmeccanica ha proseguito, anche nel corso del 2012, l'attività di riacquisto a condizioni di mercato di parte delle obbligazioni con scadenza dicembre 2013, coupon 8,125% a suo tempo emesse nell'ambito del programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN); relativamente a questa emissione obbligazionaria, infatti, nel corso del terzo trimestre 2012 sono stati riacquistati ulteriori 12 milioni di euro circa per un valore medio di acquisto pari al 106,40% del valore nominale, con un rendimento medio annuo del 3,21%. L'attività di riacquisto di complessivi 197 milioni di euro (185 milioni nel 2011 più 12 milioni nel 2012) è stata realizzata a un valore medio di acquisto pari al 105,74% del valore nominale, con un rendimento medio del 5,21%.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei prestiti obbligazionari in essere al 30 settembre 2012 in scadenza nei 18 mesi successivi.

| Emittente | Anno di Emissione | Scadenza | Importo nominale (€ milioni) | Coupon annuo | Tipologia di offerta | Valori IAS iscritti (€ milioni) |
|-------------------------|-------------------|----------|------------------------------|--------------|-----------------------|---------------------------------|
| Finmeccanica Finance SA | 2008 | 2013 | 803 (*) | 8,125% | Istituzionale europeo | 857 |

(*) Importo nominale residuo dopo il riacquisto di 197 milioni di euro effettuato in più tranches tra il 2011 e il terzo trimestre 2012.

Nel periodo di vita dei vari prestiti, Finmeccanica ha posto in essere operazioni di trasformazione da tasso fisso a tasso variabile, in taluni casi corredate da strutture opzionali di protezione dal rialzo dei tassi variabili.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard and Poor's e Fitch. Ad oggi i *credit rating* di Finmeccanica sono:

- Baa3 *outlook* stabile per Moody's (dal precedente Baa2 *outlook* negativo);
- BBB - *outlook* negativo per Fitch
- BBB - *outlook* negativo per Standard and Poor's

In data 24 ottobre, l'agenzia di rating Moody's ha completato il processo di revisione del merito di credito di Finmeccanica iniziato il 16 luglio u.s., a seguito del *downgrade* della Repubblica Italiana di due *notch* (da A3 a Baa2). Moody's ha deciso di mantenere il rating di Finmeccanica a livello "investment grade", confermando a Baa3 (e innalzando l'*outlook* da negativo a stabile) la valutazione creditizia *standalone* della Società (BCA, Baseline Credit Assessment) e abbassando di un *notch*, da Baa2 a Baa3 *outlook* stabile, la valutazione "GRI" (Government Related Issuer) di Finmeccanica quale partecipata dello Stato italiano. L'analisi sul merito di credito svolta da Moody's, la conseguente conferma del *credit rating standalone* a Baa3 e il miglioramento dell'*outlook* da "negativo" a "stabile", incoraggiano Finmeccanica a proseguire con determinazione nell'esecuzione del piano di ristrutturazione del Gruppo.

I *credit rating* attualmente assegnati da Standard and Poor's e Moody's non evidenziano, a oggi, alcuna differenza tra il giudizio "*stand alone*" e il giudizio attribuibile con le metodologie rispettivamente "Government related entities" (GRE) di Standard and Poor's e "Government related issuers" (GRI) di Moody's. Complessivamente, a Finmeccanica viene assegnato il livello "Investment Grade" ancorché, limitatamente a Fitch e Standard and Poor's, con *outlook* negativo. Tale giudizio potrebbe venire modificato dalle agenzie di *rating* non solo dagli esiti dell'avanzamento dei programmi di ristrutturazione, riorganizzazione e dismissioni di Finmeccanica, ma anche dalla valutazione da parte delle stesse

dell'effetto di un eventuale ulteriore deterioramento del contesto macroeconomico (es. Sistema Paese, etc).

Si segnala, a tal proposito, che ulteriori ipotetici peggioramenti dei *rating* di Finmeccanica, anche al di sotto del livello *Investment Grade*, non determinerebbero effetti significativi sui finanziamenti confermati in essere. Tuttavia, potrebbe risultare più difficile e comunque più oneroso il ricorso a talune delle fonti di finanziamento fin qui utilizzate. Il Gruppo è peraltro attivamente impegnato nella realizzazione delle azioni individuate all'interno del piano di ristrutturazione - già avviate nell'esercizio 2011- che includono, tra le altre cose, la riduzione del livello di indebitamento. Inoltre, le politiche finanziarie e di selezione degli investimenti e dei contratti seguite dal Gruppo prevedono una costante attenzione al mantenimento di una struttura patrimoniale e di un livello di indebitamento finanziario equilibrati che consentano, tra l'altro, il rispetto degli indicatori presi a riferimento dalle agenzie di *rating*.

ALTRE OPERAZIONI

Nell'ambito del percorso di focalizzazione del Gruppo sui settori strategici, in data 31 maggio 2012, Finmeccanica Finance, Fondo Strategico Italiano SpA ("FSI"), Avio SpA ("Avio") e la controllante BCV Investments SCA, hanno raggiunto un accordo - sospensivamente condizionato alla quotazione in borsa di Avio entro il 2012 in presenza di favorevoli condizioni di mercato - che permetterà a FSI di divenire socio di Avio con una quota stabile del 15% circa, partecipando all'offerta pubblica globale, che include un aumento di capitale, e rilevando l'intera quota di Finmeccanica. Quest'ultima trarrà dalla cessione della propria quota un corrispettivo pari al prezzo netto di collocamento.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo al 30 settembre 2012 ha conseguito risultati in miglioramento rispetto a quelli dell'analogo periodo dell'esercizio 2011 (anche nel caso di esclusione degli accantonamenti relativi al programma B787) e sostanzialmente allineati alle previsioni elaborate dalle aziende in sede di predisposizione del proprio budget relativo ai nove mesi dell'anno.

La recessione, che ha colpito gli altri settori industriali a partire dal 2008, ha interessato anche il settore dell'Aerospazio e Difesa nei mercati di riferimento del Gruppo (Gran Bretagna, Stati Uniti d'America e Italia) i cui budget di investimenti in sistemi militari e per la sicurezza hanno subito dal 2010 un deciso rallentamento. Tale situazione è stata inoltre generalmente accompagnata da una rinnovata attenzione da parte dei clienti alla relazione tra prestazioni di prodotti e sostenibilità del loro costo. Relativamente alla domanda, il settore ha registrato un consistente spostamento (immediato e prospettico) della medesima verso i mercati dei Paesi emergenti, in un clima di accesa competizione tra le imprese con conseguenti intense pressioni sui prezzi.

L'attuale evoluzione del contesto macroeconomico, specialmente nell'area Euro, sta evidenziando un andamento più preoccupante di quanto originariamente previsto con ricadute di rilievo sui relativi mercati.

Le iniziative già intraprese nel corso del 2011 dal lato interno - anche se con diversa intensità a seconda delle aziende - hanno permesso al Gruppo di affrontare problemi relativi all'efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie attraverso la predisposizione e l'avvio di profondi e dettagliati piani di competitività, di recupero di efficienza e di ristrutturazione industriale in ogni singola azienda (con benefici attesi nel 2013 per oltre 440 milioni di euro).

Le attività di indirizzo e monitoraggio sviluppate nel periodo in esame dalla Capogruppo (congiuntamente al recupero dei principali indicatori di produttività delle aziende) stanno confermando che le azioni conseguenti a tali piani sono in linea con i tempi previsti sotto il profilo dell'avanzamento fisico e che l'evoluzione degli aggregati economico - finanziari è in linea con gli obiettivi quantitativi in termini di benefici complessivi. Tali risultati appaiono significativi già nel periodo in esame nelle attività dell'Aerospazio e Difesa. Nel settore Trasporti il segmento *veicoli* sta evidenziando delle difficoltà nel perseguimento dei risultati attesi dal piano di riassetto a causa, principalmente, di criticità nell'area produttiva che potrebbero avere altresì ricadute su taluni piani di consegna.

Oltre a ciò il Gruppo sta implementando le azioni necessarie, fondamentali per una crescita strutturale e "sostenibile", alla soluzione di temi di natura strategica, tra le quali, il consolidamento e rafforzamento delle attività nel settore Elettronica per la Difesa e Sicurezza, attraverso l'integrazione delle aziende - SELEX Galileo, SELEX Elsag e SELEX Sistemi Integrati - in un'unica società, realizzando nel contempo una significativa razionalizzazione delle tecnologie, delle linee di prodotto e dei siti industriali, con importanti sinergie e conseguenti significative riduzioni dei costi industriali.

Altrettanto rilevante è considerata l'attuazione delle azioni necessarie alla rivisitazione del portafoglio di attività del Gruppo, con la concentrazione del capitale investito in attività e settori le cui dotazioni tecnologiche e strutture produttive consentano di acquisire sui mercati ruoli tali da massimizzare la capacità di creazione ed estrazione di valore. Ciò potrà determinare cessioni di attività, con una conseguente riduzione dell'indebitamento finanziario a conferma di un solido profilo di liquidità.

In considerazione dei risultati ottenuti dal Gruppo al 30 settembre 2012 e del rispetto delle *milestone* relative sia ai piani di competitività, recupero di efficienza e ristrutturazione, sia all'implementazione delle azioni volte a risolvere i temi di natura strategica, si confermano le previsioni per l'intero esercizio 2012 formulate in sede di predisposizione del bilancio 2011.

I ricavi dell'intero esercizio si attesteranno in un intervallo compreso tra 16,9 e 17,3 miliardi di euro, l'EBITA *Adj.* tornerà a essere positivo nel settore Aeronautica, ancora negativo nel segmento Veicoli e in crescita nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Elicotteri. L'EBITA *Adj.* ammonterà così a circa 1.100 milioni di euro, mentre il FOCF avrà un valore positivo grazie a una gestione operativa, prima degli investimenti che, dopo aver finanziato parte degli oneri di ristrutturazione accantonati nel 2011, gli oneri finanziari e le imposte, genererà un flusso di cassa positivo superiore ai 900 milioni di euro, mentre le spese per investimenti (dopo aver incassato i previsti contributi dalla legge 808/85) si prevede genereranno un flusso di cassa negativo di circa 900 milioni di euro.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA'*(Dati espressi in milioni di euro)***Elicotteri**Aziende: **AgustaWestland**

Ordini: pari a 2.276 milioni di euro, in aumento del 13% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (2.007 milioni di euro). Il volume degli ordini è composto per il 75,4% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 24,6% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni), attività di *engineering* e produzioni industriali. L'incremento è sostanzialmente attribuibile agli ordini dei nuovi modelli AW169 e AW189 (per un totale di 73 unità). Tra i contratti di fornitura più significativi acquisiti nel periodo si segnalano, nel *segmento militare-governativo*: 3 unità di tipo AW139, configurati per missioni di *medical emergency, search and rescue, law enforcement* e *homeland security*, per la Maryland State Police Aviation Command; 1 elicottero tipo AW139 per la Policia do Brasil; 6 elicotteri tipo AW Super Lynx 300 per un importante cliente dell'area sud del Mediterraneo; 5 unità tipo AW169 per un cliente governativo dello stato degli Emirati Arabi Uniti; 2 elicotteri tipo AW139 in configurazione *law enforcement* per le Forze di Polizia del Giappone; 1 elicottero tipo AW109 per il corpo dei Carabinieri dello stato del Cile. Nel *segmento civile-governativo*, tra le acquisizioni particolarmente significative si segnalano: con la società Heli One, il contratto relativo alla fornitura di 4 elicotteri di tipo AW139; con la società Gulf Helicopters, la fornitura di 15 elicotteri tipo AW189 in configurazione *off-shore* per il supporto alle piattaforme petrolifere nell'area del Middle East; con la società Inaer Aviation Spain, *provider* di servizi di soccorso aereo, la fornitura di 5 elicotteri tipo AW169.

Portafoglio ordini: pari a 11.567 milioni di euro al 30 settembre 2012, risulta inferiore a quello rilevato al 31 dicembre 2011 (12.121 milioni di euro) ed è composto per il 67% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 33% dal supporto prodotti (ricambi e revisioni), attività di *engineering* e produzioni industriali. Tale valore assicura una copertura equivalente a circa 3 anni di produzione.

Ricavi: pari a 2.976 milioni di euro al 30 settembre 2012, in crescita dell'8% rispetto al 30 settembre 2011 (2.750 milioni di euro). Tale incremento è sostanzialmente attribuibile alla componente elicotteri che mostra una crescita significativa in talune linee produttive (AW101, AW139); buone *performance* sono state registrate anche nel supporto prodotto, con una crescita complessiva dell'1,9%.

EBITA Adj.: pari a 339 milioni di euro, in aumento (+18%) rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2011 (287 milioni di euro). Il miglioramento realizzato è da correlare in parte al summenzionato incremento dei volumi produttivi e in parte alle azioni di recupero di efficienza e ristrutturazione avviate alla fine dello scorso esercizio. In conseguenza di quanto esposto, il **ROS** si incrementa di 1 p.p., attestandosi quindi all'11,4% rispetto al 10,4% del 30 settembre 2011.

Organico: al 30 settembre 2012 è pari a 13.098 unità con un decremento netto di 205 unità rispetto alle 13.303 unità rilevate al 31 dicembre 2011 e riflette principalmente il piano di ristrutturazione nel sito britannico di Yeovil che, al 30 settembre 2012, ha visto l'uscita di 351 unità, e l'avvio dell'esternalizzazione di alcune attività *no-core* nel sito polacco di Swidnik.

Elettronica per la Difesa e SicurezzaAziende: **DRS Technologies, SELEX Elsag, SELEX Galileo, SELEX Sistemi Integrati**

Ordini: al 30 settembre 2012 sono pari a 3.394 milioni di euro, lievemente inferiori rispetto a quelli registrati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente (3.447 milioni di euro). Tra le principali acquisizioni si segnalano: nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, ordini sul programma EFA relativamente ad apparati e radar avionici della terza *tranche*, nonché per attività di logistica; l'ordine, nell'ambito del programma *Alliance Ground Surveillance* della NATO per un sistema di sorveglianza aria terra, per attività relative alla componente fissa e mobile del segmento terra; nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, l'ulteriore *tranche* del contratto per il Ministero della Difesa italiano per incrementare il livello di protezione delle basi operative e di supporto dei militari italiani in Afghanistan; nei *sistemi di comando e controllo*, nell'ambito dei sistemi di difesa, l'ordine dalla Marina Militare italiana per l'integrazione del sistema TESEO sulle navi Orizzonte; ordini per il programma *Medium Extended Air Defence System*; nell'ambito dei *sistemi civili*, i contratti con la Direzione Nazionale dell'Aviazione Civile dell'Uruguay e la Royal Bahrain Air Force per la fornitura di sistemi radar per il controllo e la gestione del traffico aereo e aeroportuale; l'ordine per l'*upgrading* della torre di controllo dell'aeroporto di Kuala Lumpur in Malesia; nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, l'ordine dalla NATO per lo sviluppo, l'implementazione e la gestione del programma *Computer Incident Response Capability - Full Operating*

Capability per la sicurezza delle informazioni da minacce e problemi di vulnerabilità collegati alla cyber security di numerosi comandi e sedi NATO in vari Paesi; ordini per sistemi di comunicazione dei veicoli VBM e VTMM dell'Esercito italiano; l'ordine, nell'ambito di un accordo di collaborazione tra il Governo italiano e il Governo israeliano, per la fornitura di sistemi di identificazione e comunicazione e dei computer per il controllo di volo dei velivoli da addestramento M346 di Alenia Aermacchi e, attraverso la società ELTA Systems Ltd, di sottosistemi di comunicazione (standard NATO), link tattici e identificazione per due velivoli Conformal Airborne Early Warning destinati alla Forza Aerea italiana; nelle attività di *information technology e sicurezza*, l'ordine per servizi di sviluppo e di gestione del sistema informativo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; ulteriori ordini dalle Poste russe per la fornitura di sistemi nell'ambito del programma *revenue protection*; l'ordine per servizi di manutenzione e assistenza tecnica delle linee per lo smistamento della corrispondenza e delle attrezzature di Poste Italiane; ordini per varie iniziative in ambito assistenza sistemistica e applicativa per il Ministero della Giustizia; nella *DRS*, l'ordine per la fornitura di serbatoi modulari per il sistema di distribuzione del carburante *Modular Fuel System* dell'Esercito statunitense; l'ordine dalla Marina Militare statunitense per la fornitura di servizi di sicurezza elettronica allo *Space and Naval Warfare Systems Command*.

Portafoglio ordini: al 30 settembre 2012 si attesta a 8.961 milioni di euro rispetto a 9.591 milioni di euro del 31 dicembre 2011 e si riferisce per circa l'80% ad attività delle aziende europee operanti nel settore.

Ricavi: al 30 settembre 2012 sono pari a 4.089 milioni di euro, con una riduzione di 202 milioni di euro rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2011 (4.291 milioni di euro), peraltro attenuata dall'apprezzamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese nei confronti dell'euro. Tale andamento, che interessa tutti i segmenti del settore, risente in linea generale delle difficoltà e dei rallentamenti nell'acquisizione e avvio di nuovi ordini, accentuato dal concomitante calo dell'apporto di importanti programmi in fase di completamento. In tale contesto si inquadrano le minori attività su programmi per le Forze Armate statunitensi, peraltro sostanzialmente in linea con le previsioni, la marcata flessione dei volumi di produzione nei segmenti *sistemi di comando e controllo* nonché, sia pure in misura minore, nell'*avionica* e nell'*information technology e sicurezza*, che risente anche della sospensione del programma SISTRI per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Ai ricavi hanno contribuito in particolare: nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, il proseguimento delle attività per il programma EFA; nei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza*, la prosecuzione delle attività sul programma Forza NEC; nei *sistemi di comando e controllo*, il proseguimento delle attività sui programmi di controllo del traffico aereo, sia in Italia sia all'estero e sui contratti navali FREMM; nei *sistemi e reti integrate di comunicazione*, il proseguimento delle attività relative alla realizzazione della rete TETRA nazionale; lo sviluppo e la produzione di apparati per l'EFA e per piattaforme elicotteristiche; nell'*information technology e sicurezza*, le attività relative ai servizi di automazione postale e industriale sia in Italia che all'estero; le attività relative a controllo e sicurezza fisica per i clienti nazionali nonché le attività di informatizzazione della Pubblica Amministrazione; nella *DRS*, le ulteriori forniture di sistemi di visione per i soldati *Thermal Weapon Sight* e la fornitura di servizi e prodotti nell'ambito del contratto *Rapid Response*.

EBITA Adj.: al 30 settembre 2012 si attesta a 238 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2011 (267 milioni di euro) in conseguenza della citata flessione dei volumi di produzione, nonché del peggioramento del *mix* di attività nel segmento *sistemi di comando e controllo*, effetti parzialmente compensati dai risparmi derivanti dai piani di miglioramento della competitività, efficienza e ristrutturazione in corso. Il **ROS**, conseguentemente, risulta pari al 5,8%, inferiore rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2011 (6,2%).

Organico: al 30 settembre 2012 è pari a 25.568 unità, con un decremento netto di 1.746 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (27.314 unità) per effetto del processo di razionalizzazione in corso nei vari segmenti, in particolare in DRS.

Aeronautica

Aziende: **Alenia Aermacchi(*)**, **GIE-ATR (**)**, **Alenia Aermacchi North America**, **SuperJet International (***)**

(*) Con efficacia dal 1° gennaio 2012, le società Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA sono state fuse per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA e quest'ultima ha modificato la denominazione sociale in "Alenia Aermacchi SpA".

(**) I dati del Consorzio GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%.

(***) I dati della joint venture SuperJet International sono consolidati con il metodo proporzionale al 51%.

Ordini: al 30 settembre 2012 sono pari a 2.224 milioni di euro, con una crescita di 66 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato al 30 settembre 2011 (2.158 milioni di euro). L'incremento è dovuto ai maggiori ordini del segmento *militare*, relativi ai programmi EFA, M346 e C27J, che ha più che compensato la flessione del segmento *civile* per il quale, nel corso del 2011, erano stati registrati consistenti ordini per i velivoli ATR. Tra gli ordini più significativi acquisiti nel corso dei primi nove mesi del 2012, si segnalano: nel segmento *militare*, per il programma EFA, il contratto per la fornitura di servizi di supporto tecnico-logistico per un periodo di 5 anni (tale ordine rientra in un più ampio contratto siglato dal consorzio Eurofighter con NETMA per il supporto alla flotta dei velivoli delle quattro nazioni *partner* del programma: Italia, Germania, Spagna e Regno Unito); per il programma M346, l'ordine per la fornitura di 30 velivoli da addestramento alla Forza Aerea israeliana, firmato nel mese di luglio nell'ambito di un accordo di collaborazione tra il Governo italiano e il Governo israeliano; per il programma C27J, l'ordine per la fornitura di 10 velivoli all'Aeronautica Militare australiana attraverso un accordo di *Foreign Military Sales* con il Governo degli Stati Uniti d'America, con contratto assegnato in *partnership* fra L-3 - in qualità di *prime contractor* - e Alenia Aermacchi; per la versione *Maritime Patrol* del velivolo ATR 72, l'ordine aggiuntivo per le attività di supporto logistico per i 4 velivoli, in corso di produzione, ordinati dall'Aeronautica Militare italiana nel 2008 per impieghi di pattugliamento marittimo; nel segmento *civile*, per i velivoli ATR, l'acquisizione da parte del GIE-ATR di ordini per 15 velivoli, di cui 2 dalla compagnia del Laos - Lao Airlines, 8 dalla compagnia di Taiwan TransAsia Airways, 1 dalla danese Nordic Aviation, 2 dall'austriaca InterSky e 2 dalla società U.S.A. Air Lease; per le aerostutture, le ulteriori *tranche* per i programmi B767, B777, A380, ATR e A321 e per la produzione delle gondole motori.

Portafoglio ordini: al 30 settembre 2012 è pari a 8.945 milioni di euro (8.656 milioni di euro al 31 dicembre 2011) con uno sviluppo previsto su un arco temporale di medio lungo periodo. La composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi EFA (40%), B787 (16%), ATR, (14%), M346 (9%) e C27J (5%).

Ricavi: al 30 settembre 2012 sono pari a 2.002 milioni di euro, con una crescita di 136 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2011 (1.866 milioni di euro) per la maggiore attività nel segmento *civile* e, in particolare, per l'incremento dei *rate* produttivi per i velivoli B787, ATR, A380 e A321 che compensano anche la flessione delle attività per velivoli militari EFA e da trasporto (C27J e G222).

EBITA Adj: al 30 settembre 2012 è pari a 74 milioni di euro rispetto a un valore negativo di 768 milioni di euro al 30 settembre 2011 che recepiva consistenti oneri di natura "eccezionale" (per complessivi 753 milioni di euro) connessi al programma B787. Escludendo tali oneri non ricorrenti, il risultato consuntivato al 30 settembre 2012 presenta un miglioramento di 89 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente riconducibile principalmente: alla riduzione dei costi operativi e al miglioramento dell'efficienza industriale per effetto delle azioni del piano di ristrutturazione e riassetto in corso; ai benefici connessi al piano di razionalizzazione e sviluppo della *supply chain*, oltre alla rinegoziazione degli accordi commerciali su alcuni programmi. Conseguentemente, il **ROS** risulta pari al 3,7% rispetto al valore negativo registrato al 30 settembre 2011.

Organico: pari a 12.163 unità con un incremento netto di 170 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (11.993 unità), che riflette, tra l'altro, la stabilizzazione di 470 unità, come previsto dall'accordo siglato con le OOSS in data 8 novembre 2011, precedentemente impiegate con contratto interinale, e l'uscita per mobilità di 224 unità nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale in corso.

Spazio

Aziende: **Telespazio, Thales Alenia Space (*)**

(*) Tutti i dati sono relativi alle due joint venture – Telespazio e Thales Alenia Space – consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 67% e al 33%.

Ordini: al 30 settembre 2012 sono stati acquisiti ordini per 639 milioni di euro, superiori di circa il 24% rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2011 (514 milioni di euro). Tale incremento è riferibile al segmento dei servizi satellitari, per l'acquisizione dell'ordine del sistema satellitare OPSAT - 3000 e al segmento manifatturiero, principalmente per l'acquisizione degli ordini di due satelliti, nel comparto delle telecomunicazioni commerciali. Le acquisizioni più significative del periodo hanno riguardato: nelle telecomunicazioni commerciali, i contratti relativi alla fornitura dei satelliti Turkmensat ed Eutelsat 8 West B; i nuovi ordini di fornitura di capacità satellitare e servizi satellitari TV e di fornitura di servizi satellitari di telecomunicazioni; nelle telecomunicazioni istituzionali militari, le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo al contratto con l'Agenzia Spaziale italiana e con quella francese CNES per la fornitura del satellite Athena Fidus e gli ordini per servizi di telecomunicazioni satellitari militari; nell'osservazione della Terra, le ulteriori *tranche* dell'ordine relativo alla fornitura dei satelliti Meteosat di Terza Generazione; l'ordine relativo alla fornitura del sistema satellitare OPSAT - 3000 ottico; gli ordini per la fornitura dei dati e

stazioni Cosmo e dei dati GeoEye; nella *navigazione satellitare*, l'ordine relativo al programma Egnos; nei *programmi scientifici*, l'ulteriore *tranche* degli ordini relativi ai programmi Bepi-Colombo e Exomars.

Portafoglio ordini: al 30 settembre 2012 è pari a 2.424 milioni di euro, con un decremento di 41 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2011 (2.465 milioni di euro). La composizione del portafoglio ordini al 30 settembre 2012 è costituita per il 61% dalle attività manifatturiere e per il restante 39% dai servizi satellitari.

Ricavi: pari a 697 milioni di euro, pressoché in linea rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (699 milioni di euro). La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti comparti: nelle *telecomunicazioni commerciali*, per i satelliti e per i *payload* russi AM8/AT1&AT2, Yamal- 401 e 402, per le costellazioni di satelliti O3B e Iridium NEXT, per la fornitura di servizi satellitari per telecomunicazioni e la rivendita di capacità satellitare; nelle *telecomunicazioni militari*, per il satelliti Sicral 2 e Athena Fidus e per la fornitura dei servizi satellitari; nell'*osservazione della Terra*, per i satelliti della missione Sentinel (programma Kopernikus, precedentemente denominato GMES), per il sistema satellitare Göktürk per il Ministero della Difesa turco (con quest'ultimo è attualmente in corso di rivisitazione la pianificazione del programma); per la costellazione Meteosat di Terza Generazione; nei *programmi scientifici*, per i programmi Exomars e Bepi-Colombo; nella *navigazione satellitare*, per le attività del segmento di missione di Terra del programma Galileo e per le attività relative al programma Egnos.

EBITA Adj: al 30 settembre 2012 è pari a 47 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 20 milioni di euro rispetto al valore registrato al 30 settembre 2011 (27 milioni di euro). Tale incremento è dovuto principalmente al diverso *mix* produttivo e ai benefici delle azioni di recupero di efficienza, riconducibili a entrambi i segmenti. Conseguentemente, il **ROS** risulta pari al 6,7%, rispetto al 3,9% registrato al 30 settembre 2011.

Organico: al 30 settembre 2012 è pari a 4.146 unità, pressoché in linea con le unità registrate al 31 dicembre 2011 (4.139 unità).

Sistemi di Difesa

Aziende: **Oto Melara, WASS, MBDA (*)**

(*) I dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

Ordini: al 30 settembre 2012 sono pari a 643 milioni di euro, con un incremento rispetto ai 483 milioni di euro registrati al 30 settembre 2011, per effetto della finalizzazione di un rilevante contratto con le Forze Aeree indiane nei sistemi missilistici e di un ordinativo per la fornitura di ulteriori veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano nell'ambito dei sistemi d'arma terrestri. Tra le principali acquisizioni del periodo si evidenziano: nei *sistemi missilistici*, l'ordine per la fornitura di missili aria-aria Mica nell'ambito del programma di upgrade della flotta dei Mirage 2000 in dotazione alle Forze Aeree indiane e vari ordini per attività di *customer support*; nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, il citato ordine per un ulteriore lotto di veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano, l'acquisizione del contratto per 2 cannoni navali 127/64 LW dall'Algeria e ordini di logistica da vari clienti; nei *sistemi subacquei*, vari contratti nell'ambito delle linee di attività siluro pesante e contromisure, ordini relativi al programma FREMM dalla Francia e ordini di logistica da vari clienti.

Portafoglio ordini: al 30 settembre 2012 è pari a 3.497 milioni di euro rispetto ai 3.656 milioni di euro al 31 dicembre 2011 ed è relativo per circa il 64% ad attività dei sistemi missilistici.

Ricavi: pari a 829 milioni di euro, risultano superiori del 2% rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2011 (811 milioni di euro). Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito in particolare: nei *sistemi missilistici*, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster, dei sistemi missilistici di difesa aerea Spada e dei missili anti-nave Exocet; le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma *Medium Extended Air Defence System*; le prime consegne di missili aria-superficie nell'ambito di un importante programma per un paese estero; le attività di *customer support*; nei *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici*, le produzioni relative ai veicoli blindati VBM per l'Esercito italiano; i *kit* per torrette Hitfist per la Polonia; le attività relative al programma FREMM; la produzione dei lanciatori SampT; la produzione di mitragliere per vari clienti esteri e le attività di logistica; nei *sistemi subacquei*, le attività relative al siluro pesante Black Shark, ai siluri leggeri A244, alle contromisure, le attività relative al programma FREMM e di logistica.

EBITA Adj.: al 30 settembre 2012 risulta pari a 89 milioni di euro, superiore a quello registrato al 30 settembre 2011 (65 milioni di euro) prevalentemente per il sensibile miglioramento della redditività industriale dei *sistemi missilistici* ed in misura minore nei *sistemi subacquei*. Conseguentemente, il **ROS** si attesta al 10,7% (8% al 30 settembre 2011).

Organico al 30 settembre 2012 risulta pari a 3.983 unità, inferiore di 83 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (4.066 unità).

Energia

Aziende: **Ansaldo Energia (*) (**)**

(*) Il 13 giugno 2011 Finmeccanica ha ceduto al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation una quota pari al 45% del gruppo Ansaldo Energia. A partire dalla data dell'operazione, Ansaldo Energia Holding e le proprie controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale. Il 30 giugno 2012 è stato completato il processo di fusione della capogruppo Ansaldo Energia Holding nella controllata Ansaldo Energia.

(**) Al fine di rappresentare correttamente l'andamento gestionale del settore, per i dati economici, sarà evidenziata di volta in volta la variazione gestionale a valori uniformi, variazione che sarà oggetto di commento.

Ordini: al 30 settembre 2012 sono pari a 512 milioni di euro, con una diminuzione di 535 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.047 milioni di euro). La variazione gestionale a valori uniformi mostra una diminuzione di 176 milioni di euro, principalmente riconducibile alle minori acquisizioni del segmento *impianti e componenti*. Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano: nel segmento *impianti e componenti*, la fornitura di un impianto a ciclo aperto in Algeria (Hassi Messaud); la fornitura di una turbina a gas con relativo alternatore in Algeria (Labreg); la fornitura di una turbina a vapore con relativo alternatore in Cile (Cochrane); la fornitura di una turbina a vapore con relativo alternatore in Egitto (Giza North); nel segmento *service*, il contratto di tipo *solution* (modifica parti della turbina) relativo al *revamping* del turbo gruppo nucleare per una centrale in Argentina (Embalse); vari contratti per attività di *field service*; nel segmento *nucleare*, nell'ambito del comparto impianti, l'ordine di ingegneria in Argentina (Embalse); l'ordine per il prototipo a piena scala dell' *inner vertical target* del divertore per una centrale nucleare in Francia (Cardache).

Portafoglio ordini: risulta pari a 1.926 milioni di euro in diminuzione di 13 milioni di euro rispetto a 1.939 milioni di euro al 31 dicembre 2011. La composizione del portafoglio ordini è rappresentata per il 39% da *impianti e componenti*, per il 59% dal *service* (costituito per il 70% da contratti di manutenzione programmata *Long Term Service Agreement - LTSA*), per l'1% dal *nucleare* e per il restante 1% dalle *energie rinnovabili*.

Ricavi: al 30 settembre 2012 sono pari a 493 milioni di euro e registrano una diminuzione di 227 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (720 milioni di euro), esclusivamente a causa del già citato metodo di consolidamento. La variazione gestionale a valori uniformi mostra un aumento di 26 milioni ed è sostanzialmente ascrivibile alle maggiori attività nel segmento *impianti e componenti* e nel segmento delle *energie rinnovabili*. Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno principalmente contribuito: negli *impianti e componenti*, le attività di produzione sulle commesse in Italia, Tunisia, Egitto, Turchia e Algeria; nel *service*, le produzioni sui contratti LTSA in Italia e Irlanda del Nord; nel comparto *ricambi* le attività sulle turbine a gas e a vapore in Spagna, Giordania, Bolivia, Turchia e per una centrale in Algeria; nel comparto di *field service* interventi in Italia e in Cile; nel *nucleare*, per il comparto *ingegneria degli impianti*, il proseguimento delle attività sul progetto in Cina congiuntamente a Westinghouse per le nuove unità AP1000 e attività di ingegneria sulla centrale in Slovacchia per il completamento delle due unità VVER 440; per il comparto *service* attività di *revamping* sulla centrale in Argentina; per il comparto *waste e decommissioning*, attività per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi dei sommergibili in Russia; nelle *energie rinnovabili*, per il comparto *eolico*, l'attività sulla commessa di Avellino per la realizzazione di un parco eolico da 66 MW; per il comparto *fotovoltaico*, la produzione sviluppata sulle commesse Siracusa e Avellino, Martano e Soletto (entrambe Lecce).

EBITA Adj.: al 30 settembre 2012 è pari a 36 milioni di euro, con una diminuzione di 18 milioni di euro rispetto a quanto registrato al 30 settembre 2011 (54 milioni di euro). A valori uniformi, l'*EBITA Adjusted* è sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il **ROS** al 30 settembre 2012 risulta pari al 7,3% rispetto al 7,5% del 30 settembre 2011.

Organico: al 30 settembre 2012 risulta pari a 1.819 unità rispetto alle 1.872 unità rilevate al 31 dicembre 2011, registrando una riduzione di 53 unità.

Trasporti

Aziende: **Ansaldo STS, AnsaldoBreda, BredaMenarinibus**

Ordini: al 30 settembre 2012 sono pari a 1.244 milioni di euro, con una crescita di 98 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (1.146 milioni di euro) ascrivibile, principalmente,

alle maggiori acquisizioni del segmento *signalling and transportation solutions*. Tra le principali acquisizioni del periodo si segnalano: per il segmento *signalling and transportation solutions*, nel comparto *signalling*, l'ordine per la fornitura delle prime due fasi di un sistema di segnalamento per la linea ferroviaria destinata al traffico pesante prevista dal progetto Roy Hill Iron Ore (Australia); il contratto siglato con Southeastern Pennsylvania Transportation Authority per la fornitura di un sistema di segnalamento integrato *Positive Train Control*; l'ordine relativo alla linea di nuova costruzione Shah-Habshan-Ruwais (Emirati Arabi Uniti); il contratto per la fornitura del sistema di controllo del traffico ferroviario per una tratta ad alta velocità in Corea; commesse varie di componenti e di *service & maintenance*; nel comparto *transportation solutions*, il contratto, denominato AutoHaul™, per lo sviluppo e la fornitura di un sistema automatizzato di gestione dei treni per la rete ferroviaria destinata al trasporto pesante del minerale di ferro di Rio Tinto Iron Ore, aggiudicato nell'ambito dell'accordo quadro siglato con Rio Tinto Iron Ore e altri contratti derivanti dallo stesso accordo quadro, in Australia; per il segmento *veicoli*, la variante relativa all'ordine acquisito da Trenitalia nel 2010 per treni Alta Velocità, ulteriori veicoli in opzione per la rete metropolitana di Fortaleza, in Brasile, ordini di *service*; per il segmento *autobus*, ordini di autobus per 19 unità e ordini vari di post vendita.

Portafoglio ordini: al 30 settembre 2012 è pari a 8.164 milioni di euro, in diminuzione di 153 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (8.317 milioni di euro). Al portafoglio ordini contribuiscono il segmento *signalling and transportation solutions* per il 68,4%, il segmento *veicoli* per il 31,4% e il segmento *autobus* per lo 0,2%.

Ricavi: al 30 settembre 2012 sono pari a 1.385 milioni di euro rispetto a 1.372 milioni di euro consuntivati nello stesso periodo del 2011. La produzione ha riguardato principalmente: per il segmento *signalling and transportation solutions*, nel comparto *signalling*, i progetti per l'alta velocità, i sistemi di controllo marcia treno e la direttrice Torino-Padova, in Italia; i contratti per le linee ferroviarie Bogazkopru-Ulukisla-Yenice e Mersin-Toprakkale e per la metropolitana di Ankara (Turchia); le commesse per Australian Rail Track (Australia), il contratto relativo alla *Red Line* della metropolitana di Stoccolma (Svezia); il progetto per Union Pacific Railroad (Stati Uniti d'America); varie commesse di componenti; nel comparto *transportation solutions*, le metropolitane di Copenhagen, Napoli linea 6, Roma linea C, Brescia, Genova, Milano e Riyadh (Arabia Saudita) e i progetti per Rio Tinto, in Australia; per il segmento *veicoli*, le carrozze a due piani per Trenitalia, i treni per le Ferrovie danesi, i treni per le Ferrovie olandesi e belghe, i veicoli per le metropolitane di Fortaleza (Brasile), Milano e Riyadh (Arabia Saudita), commesse varie di *service*; per il segmento *autobus*, commesse varie di autobus che hanno contribuito ai ricavi del segmento per il 55% e attività di post vendita.

EBITA Adj.: al 30 settembre 2012 è pari a 6 milioni di euro, con un incremento di 16 milioni di euro rispetto al valore registrato al 30 settembre 2011 (negativo per 10 milioni di euro). In merito all'andamento dei singoli segmenti del settore si evidenzia che i *veicoli* presentano al 30 settembre 2012 una redditività ancora negativa e inferiore alle aspettative. Tale andamento è dovuto in particolare al persistere di problematiche su attività del comparto *service* e anche a difficoltà nel perseguimento degli obiettivi attesi nel piano di riassetto avviato dal *management* di AnsaldoBreda a causa di criticità nell'area produttiva che potrebbero avere ricadute sui piani di consegna di taluni programmi. Il **ROS** del settore si attesta allo 0,4% (0,7% negativo al 30 settembre 2011).

Organico: al 30 settembre 2012 è pari a 6.636 unità, con un decremento netto di 240 unità rispetto al 31 dicembre 2011 (6.876 unità) ascrivibile sia al segmento *veicoli* (175 unità riferibili anche alla messa in liquidazione della AnsaldoBreda France SAS, con conseguente deconsolidamento della società), sia al segmento *signalling and transportation solutions*.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Gian Piero Cutillo, attesta, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

| | 9 Mesi 2012 (unaudited) | 9 Mesi 2011 (unaudited) | Var. YoY | 3° trim. 2012 (unaudited) | 3° trim. 2011 (unaudited) | Var. YoY |
|--|-------------------------------|-------------------------------|--------------|---------------------------------|---------------------------------|--------------|
| <i>€ mil.</i> | | | | | | |
| Ricavi | 12.184 | 12.252 | (68) | 4.124 | 3.828 | 296 |
| Costi per acquisti e per il personale | (10.992) | (11.233) | | (3.695) | (3.569) | |
| Ammortamenti | (422) | (429) | | (143) | (135) | |
| Altri ricavi (costi) operativi netti | (29) | (778) | | (6) | (751) | |
| EBITA Adj (*) | 741 | (188) | 929 | 280 | (627) | 907 |
| ROS % | 6,1% | -1,5% | | 6,8% | -16,4% | |
| Proventi (Oneri) non ricorrenti | - | (310) | | - | (259) | |
| Costi di ristrutturazione | (50) | (44) | | (11) | (17) | |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i> | (67) | (61) | | (22) | (20) | |
| EBIT | 624 | (603) | 1.227 | 247 | (923) | 1.170 |
| <i>Margine EBIT</i> | 5,1% | -4,9% | | 6,0% | -24,1% | |
| Proventi (oneri) finanziari netti | (330) | 170 | | (110) | (82) | |
| Imposte sul reddito | (148) | 109 | | (62) | 225 | |
| Risultato netto ante discontinued operations | 146 | (324) | | 75 | (780) | |
| Risultato delle <i>discontinued operations</i> | - | - | | - | - | |
| Risultato netto | 146 | (324) | 470 | 75 | (780) | 855 |
| <i>di cui Gruppo</i> | 118 | (358) | | 65 | (790) | |
| <i>di cui Terzi</i> | 28 | 34 | | 10 | 10 | |
| Utile per Azione (Euro) | | | | | | |
| <i>Basic</i> | 0,205 | (0,620) | | 0,113 | (1,370) | |
| <i>Diluted</i> | 0,205 | (0,619) | | 0,113 | (1,368) | |
| Utile per Azione delle continuing operations (Euro) | | | | | | |
| <i>Basic</i> | 0,205 | (0,620) | | 0,113 | (1,370) | |
| <i>Diluted</i> | 0,205 | (0,619) | | 0,113 | (1,368) | |

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

| ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE/ FINANZIARIA RICLASSIFICATA | | |
|---|-----------------------------------|-------------------|
| | 30.09.2012 (unaudited) | 31.12.2011 |
| | <i>€mil.</i> | |
| Attività non correnti | 13.578 | 13.543 |
| Passività non correnti | (4.182) | (4.145) |
| | 9.396 | 9.398 |
| Rimanenze | 4.869 | 4.486 |
| Crediti commerciali | 9.552 | 8.932 |
| Debiti commerciali | (12.967) | (13.162) |
| Capitale Circolante | 1.454 | 256 |
| Fondi per rischi e oneri B/T | (853) | (932) |
| Altre attività (passività) nette correnti | (456) | (676) |
| Capitale circolante netto | 145 | (1.352) |
| Capitale investito netto | 9.541 | 8.046 |
| Patrimonio netto Gruppo | 4.374 | 4.301 |
| Patrimonio netto di terzi | 315 | 303 |
| Patrimonio netto | 4.689 | 4.604 |
| Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette (Attività) passività nette detenute per la vendita | 4.853 | 3.443 |
| | (1) | (1) |

| RENDICONTO FINANZIARIO | | |
|---|---------------------------------------|---------------------------------------|
| | 9 Mes 2012 (unaudited) | 9 Mes 2011 (unaudited) |
| | <i>€mil.</i> | |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio | 1.331 | 1.854 |
| Flusso di cassa lordo da attività operative | 1.258 | 1.091 |
| Variazioni delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri | (764) | (869) |
| Funds From Operations (FFO) | 494 | 222 |
| Variazioni del capitale circolante | (1.436) | 1.221 |
| Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative | (942) | (999) |
| Flusso di cassa da attività di investimento ordinario | (449) | (568) |
| Free operating cash-flow (FOCF) | (1.391) | (1.567) |
| Operazioni strategiche | - | 473 |
| Variazione delle altre attività di investimento | (13) | 8 |
| Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento | (462) | (87) |
| Variazione netta dei debiti finanziari | 1.164 | 27 |
| Dividendi pagati | (17) | (258) |
| Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento | 1.147 | (231) |
| Differenze di cambio | 19 | (36) |
| Disponibilità liquide al 30 settembre | 1.093 | 501 |

| COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | | |
|--|--------------------|-------------------|
| | 30.09.2012 | 31.12.2011 |
| | (unaudited) | |
| | <i>€ mil.</i> | |
| Debiti finanziari a breve termine | 1.466 | 414 |
| Debiti finanziari a medio/lungo termine | 4.375 | 4.397 |
| Disponibilità liquide o equivalenti | (1.093) | (1.331) |
| INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO NETTO | 4.748 | 3.480 |
| Titoli | (10) | (40) |
| Crediti finanziari verso parti correlate | (65) | (184) |
| Altri crediti finanziari | (724) | (887) |
| CREDITI FINANZIARI E TITOLI A BREVE TERMINE | (799) | (1.111) |
| Debiti finanziari verso parti correlate | 755 | 949 |
| Altri debiti finanziari a breve termine | 94 | 66 |
| Altri debiti finanziari a medio/lungo termine | 55 | 59 |
| ALTRI DEBITI FINANZIARI | 904 | 1.074 |
| INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA') | 4.853 | 3.443 |

| DATI AZIONARI | | | |
|---|--------------------|--------------------|--------------|
| | 9 Mesi | 9 Mesi | Var % |
| | 2012 | 2011 | YoY |
| | (unaudited) | (unaudited) | |
| Media delle azioni durante il periodo (in migliaia) | 578.118 | 577.438 | 0,1% |
| Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.) | 118 | (358) | |
| Risultato delle continuing operations (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.) | 118 | (358) | |
| BASIC EPS (EURO) | 0,205 | (0,620) | |
| BASIC EPS delle continuing operations (EURO) | 0,205 | (0,620) | |
| Media delle azioni durante il periodo (in migliaia) | 578.118 | 578.097 | 0,0% |
| Risultato netto rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.) | 118 | (358) | |
| Risultato rettificato delle continuing operations (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.) | 118 | (358) | |
| DILUTED EPS (EURO) | 0,205 | (0,619) | |
| DILUTED EPS delle continuing operations (EURO) | 0,205 | (0,619) | |

| 9 Mesi 2012 (in Euro milioni) (unaudited) | Elicotteri | Elettronica per la Difesa e Sicurezza | Aeronautica | Spazio | Sistemi di Difesa | Energia | Trasporti | Altre Attività | Elisioni | TOTALE |
|---|------------|---|-------------|-----------|----------------------|-----------|------------|-------------------|----------|---------------|
| Ordini assunti | 2.276 | 3.394 | 2.224 | 639 | 643 | 512 | 1.244 | 43 | (323) | 10.652 |
| Portafoglio Ordini | 11.567 | 8.961 | 8.945 | 2.424 | 3.497 | 1.926 | 8.164 | 152 | (930) | 44.706 |
| Ricavi | 2.976 | 4.089 | 2.002 | 697 | 829 | 493 | 1.385 | 244 | (531) | 12.184 |
| EBITA Adj. (*) | 339 | 238 | 74 | 47 | 89 | 36 | 6 | (88) | | 741 |
| ROS (%) | 11,4% | 5,8% | 3,7% | 6,7% | 10,7% | 7,3% | 0,4% | n.a. | | 6,1% |
| EBIT | 333 | 152 | 74 | 41 | 84 | 36 | (8) | (88) | | 624 |
| Ammortamenti totali | 106 | 180 | 93 | 25 | 21 | 10 | 16 | 38 | | 489 |
| Investimenti in immobilizzazioni | 163 | 141 | 257 | 21 | 22 | 14 | 14 | 27 | | 659 |
| Costi di ricerca & sviluppo | 332 | 535 | 215 | 35 | 186 | 12 | 35 | 3 | | 1.353 |
| Organico iscritto n° | 13.098 | 25.568 | 12.163 | 4.146 | 3.983 | 1.819 | 6.636 | 908 | | 68.321 |

| 9 Mesi 2011 (in Euro milioni) (unaudited) | Elicotteri | Elettronica per la Difesa e Sicurezza | Aeronautica | Spazio | Sistemi di Difesa | Energia | Trasporti | Altre Attività | Elisioni | TOTALE |
|---|------------|---|--------------|-----------|----------------------|-----------|--------------|-------------------|----------|---------------|
| Ordini assunti | 2.007 | 3.447 | 2.158 | 514 | 483 | 1.047 | 1.146 | 267 | (431) | 10.638 |
| Portafoglio Ordini (31/12/2011) | 12.121 | 9.591 | 8.656 | 2.465 | 3.656 | 1.939 | 8.317 | 256 | (996) | 46.005 |
| Ricavi | 2.750 | 4.291 | 1.866 | 699 | 811 | 720 | 1.372 | 197 | (454) | 12.252 |
| EBITA Adj. (*) | 287 | 267 | (768) | 27 | 65 | 54 | (10) | (110) | | (188) |
| ROS (%) | 10,4% | 6,2% | -41,2% | 3,9% | 8,0% | 7,5% | (0,7%) | n.m. | | (1,5%) |
| EBIT | 281 | 119 | (900) | 26 | 62 | 54 | (135) | (110) | | (603) |
| Ammortamenti totali | 106 | 173 | 92 | 24 | 23 | 16 | 16 | 40 | | 490 |
| Investimenti in immobilizzazioni | 130 | 143 | 165 | 18 | 24 | 17 | 13 | 10 | | 520 |
| Costi di ricerca & sviluppo | 293 | 482 | 219 | 43 | 186 | 16 | 33 | 4 | | 1.276 |
| Organico iscritto n°(31/12/2011) | 13.303 | 27.314 | 11.993 | 4.139 | 4.066 | 1.872 | 6.876 | 911 | | 70.474 |

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

| 3° Trimestre 2012 (in Euro milioni) (unaudited) | Elicotteri | Elettronica per la Difesa e Sicurezza | Aeronautica | Spazio | Sistemi di Difesa | Energia | Trasporti | Altre Attività | Elisioni | TOTALE |
|---|------------|---|-------------|-----------|----------------------|-----------|------------|-------------------|----------|--------------|
| Ordini assunti | 495 | 1.052 | 668 | 398 | 121 | 67 | 306 | 12 | (145) | 2.974 |
| Ricavi | 1.053 | 1.337 | 681 | 235 | 265 | 187 | 444 | 99 | (177) | 4.124 |
| EBITA Adj. (*) | 119 | 94 | 25 | 17 | 35 | 16 | (3) | (23) | | 280 |
| ROS (%) | 11,3% | 7,0% | 3,7% | 7,2% | 13,2% | 8,6% | -0,7% | n.s. | | 6,8% |
| EBIT | 117 | 68 | 25 | 16 | 34 | 16 | -6 | -23 | | 247 |

| 3° Trimestre 2011 (in Euro milioni) (unaudited) | Elicotteri | Elettronica per la Difesa e Sicurezza | Aeronautica | Spazio | Sistemi di Difesa | Energia | Trasporti | Altre Attività | Elisioni | TOTALE |
|---|------------|---|--------------|-----------|----------------------|-----------|-------------|-------------------|----------|--------------|
| Ordini assunti | 760 | 909 | 570 | 143 | 165 | 249 | 302 | 37 | (63) | 3.072 |
| Ricavi | 922 | 1.373 | 569 | 219 | 252 | 158 | 419 | 66 | (150) | 3.828 |
| EBITA Adj. (*) | 99 | 88 | (809) | 17 | 16 | 12 | (19) | (31) | | (627) |
| ROS (%) | 10,7% | 6,4% | n.m. | 7,8% | 6,3% | 7,6% | (4,5%) | n.s. | | (16,4%) |
| EBIT | 97 | -16 | -877 | 17 | 16 | 12 | -141 | -31 | | (923) |

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.